

SÒ NASSIT NÜD

La proposta, per la qualità e il contenuto dei materiali scelti tra quelli pubblicati in "Melodia e Congedo", è un omaggio che i due attori bresciani - Sergio Mascherpa e Alessandra Domeneghini - dedicano ad Angelo Canossi, forse la voce più nota del nostro dialetto. L'intervento è un contributo alla conoscenza di alcuni testi meno noti dell'autore. Lavorare sui versi di Canossi significa inevitabilmente misurare la grande distanza che separa la Brescia di oggi da quella descritta dal poeta ma siamo anche sicuri che queste pagine riescono ancora oggi a divertirci ed emozionarci.

OMAGGIO
A CANOSSÌ



BIBBIÙ

Il celebre e popolarissimo testo di Achille Platto è una riscrittura in dialetto bresciano di alcuni brani dell'Antico e Nuovo Testamento. L'opera, che vede in scena gli attori Sergio Mascherpa e Alessandra Domeneghini, non è una traduzione del testo biblico e nemmeno una facile parodia. Il "Bibbiù", nella sua autonomia, si affianca al grande originale sacro e lo arricchisce nel segno della poesia, in un contesto di significati che appartengono al mondo contadino travolto ormai nei suoi valori dalle grandi trasformazioni sociali e industriali. Un esilarante racconto a due di un testo bresciano all'insegna della tradizione, del divertimento e della memoria popolare.

L'associazione Teatro Laboratorio - formatasi nel 2012 - è il proseguimento dell'esperienza e dell'attività della precedente compagnia denominata Coop. Teatro Laboratorio ereditandone la memoria, la storia e dandone continuità produttiva. La Compagnia nasce nel 1974 e nel 1979 inizia a lavorare a livello professionale. Lo staff artistico è composto da: Sergio Mascherpa, Alessandra Domeneghini, Francesco Martinelli, Walter Forzani, Cristina Frigerio, Roberto Capo, Daniela D'Agostino. Attualmente produce spettacoli di Teatro Ragazzi, di Prosa Contemporanea e di Teatro Civile. Si occupa di organizzazione di Rassegne e Festival. Collaborano con noi: Fabio Maccarinelli, Giacomo Gamba, Emanuele Arrigazzi, Anna Teotti.



info
Teatro Laboratorio
Brescia

Tel. 030/302696 - 030 390750

info@teatrolaboratoriobrescia.net
www.teatrolaboratoriobrescia.net

 Teatro Laboratorio Brescia
 Teatro Laboratorio Brescia



Teatro
LABORATORIO



CAFFARO:
UN CASO
ITALIANO

BASTA LA SALUTE!

“Basta la salute” ripercorre con rigore storico e scientifico la storia del Pcb a Brescia dal 1976 a oggi, ricostruisce nel dettaglio il succedersi di sopraffazioni, omertà e aspetti grotteschi del caso Caffaro, il caso di una città che può con diritto primeggiare in Italia per il suo triste stato ambientale. La storia che vi raccontiamo non riguarda solo Brescia, perché l'Italia è piena di siti inquinati, contaminati e non bonificati, non lontani dall'abitato, ma vicino alle case, alla gente, alle scuole. Sono 100 mila gli ettari inquinati da Nord a Sud, tutti in attesa di bonifica. Raccontiamo questa storia per chiedere che la salute dei cittadini diventi la priorità assoluta.



OMAGGIO AL
SIGNOR G.

LA LIBERTÀ (NON È STAR SOPRA UN ALBERO)

Giorgio Gaber, una voce scomoda contro tutto e tutti. Un interprete, un autore teatrale fuori dal coro, acuto e attento, abilissimo nel dipingere e ironizzare sui comportamenti umani di una certa Italia conformista e rampante. Con il suo lavoro ha tratteggiato al meglio la fase storica del boom economico che traghettava il nostro paese dalla cultura contadina al benessere diffuso, con le nevrosi e i malori della nuova classe medio/piccolo borghese e le sue inevitabili contraddizioni. In scena Sergio Mascherpa rende omaggio alle parole di un grande artista, all'intima voce di un uomo allenato a guardarsi nel “di dentro” e restituire al “di fuori” senza tanti peli sulla lingua.

SORELLE

UNA STORIA PER RICORDARE
LA TRAGEDIA DELLE FOIBE



Due donne, stessa età, stesse storie, origini diverse. Due donne che si incontrano sullo sfondo della Storia, quella che lascia il segno, quella che decide per te. Hanno visto, in quella terra d'Istria, passare gli anni fra le due guerre del 1900, hanno visto i fascisti, i partigiani, i militari, i civili, hanno visto lo scontro fra due popoli. Attraverso il loro dialogo emergeranno i fatti salienti che portarono ai massacri delle Foibe, all'esodo Istriano, alla nascita della Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia.

GIORNATA del RICORDO

LA GRANDE GUERRA

La prima guerra mondiale è stata una guerra ricca di contraddizioni: da un lato moderna e industriale, per la prima volta si usarono mitragliatrici ed aerei, dall'altra primordiale, combattuta nelle trincee corpo a corpo. Un esercito fatto di ufficiali e sottufficiali per lo più incapaci e codardi, e di soldati che sacrificarono le loro vite in trincee fredde e desolanti. Fu un tempo di grande eroismo per molti uomini e di resistenza civile per molte donne.



UN UOMO PRIMO LEVI

Primo Levi è stato un uomo che ha vissuto l'esperienza drammatica delle leggi razziali e delle loro conseguenze. Deportato, sopravvissuto alla tragedia dei campi di concentramento, in seguito rimpatriato in Italia attraverso un viaggio di ritorno lungo un anno, Primo Levi sente l'urgenza di scrivere i suoi ricordi di prigionia, di lasciare “Memoria” e si dedica alla stesura della sua esperienza. La sofferta “Testimonianza” dei lager si traduce in: “Se questo è un uomo” e “La tregua”, attraverso una scrittura limpida e antiretorica che ha lasciato in mani nostre come strumento di conoscenza.

IL MAGNIFICO IMPOSTORE GIORGIO PERLASCA



Lo spettacolo, in forma di monologo, è supportato da immagini e musiche; racconta l'esperienza di Giorgio Perlasca, Giusto tra le Nazioni, il quale salvò 5218 Ebrei ungheresi portando avanti il programma di protezione avviato dalla Spagna insieme ad altre nazioni neutrali che cercarono di arginare la follia della Shoah. Fu un'azione che portò avanti per 45 giorni, dal primo dicembre del 1944 al 16 gennaio del 1945. In seguito alla liberazione di Budapest da parte dei Russi, Giorgio Perlasca tornò a casa senza raccontare ciò che aveva compiuto. Durante la rappresentazione 4 donne racconteranno di lui...

PATROCINIO FONDAZIONE G. PERLASCA

GIORNATA della MEMORIA